

COMUNICATO STAMPA

Interporto Gorizia – Sdag, al passo con gli indirizzi comunitari

#SAFE&SECUREPARKING – Sosta protetta per autotrasportatori e i loro mezzi

Grendene: < Potremmo fungere da modello per le altre realtà italiane già attive e per lo sviluppo di quelle emergenti >

Interporto Gorizia – Sdag al passo con gli indirizzi comunitari per migliorare le condizioni di lavoro nel settore dell'autotrasporto. Parcheggio sicuro e protetto per gli autotrasportatori e una serie di servizi e attrezzature che ne possano rendere più confortevole il rispo, con standard predefiniti da individuare, sono le linee su cui Interporto Gorizia si sta muovendo.

Si è partiti da una proposta della Commissione Europea di qualche anno fa' sul tema, divenuto sempre più rilevante anche per l'economia europea, tanto da redigere una bozza di regolamento europeo destinata a iniziare l'iter legislativo europeo che ad oggi prosegue nel Consiglio dell'Unione Europea.

<Il processo ha avuto un rapido sviluppo – commenta **Giuliano Grendene**, presidente di Interporto - negli ultimi due anni e nei primi giorni del mese di aprile c'è stata l'approvazione finale del testo del Regolamento da parte del Parlamento Europeo in *first reading*. Ora siamo in attesa del Consiglio dell'Unione Europea, che deve proseguire nell'analisi dei contenuti, attualmente favorevoli per Sdag e procedere con l'approvazione o eventuali proposte di emendamento>.

<E' indubbio che il nostro Interporto – prosegue - trarrebbe notevoli vantaggi competitivi da questa proposta, in quanto è una delle uniche aree a livello nazionale posizionata direttamente sull'asse autostradale, che rispetta quasi completamente tutti i requisiti per classificarsi già come Dedicated Parking Area (Dpa), ma non solo. E in quanto già membro di European Safe and Secure Parking Organization (Esporg), Sdag partirebbe da una posizione di vantaggio>.

Va intatti rilevato che per l'Interporto di Gorizia è già iniziata la procedura per ottenere una certificazione tramite Esporg come area di parcheggio sicura e protetta per i mezzi pesanti. Un percorso articolato che già a giugno vede programmato il primo *step*, con la presenza dei tecnici dell'organizzazione per fare le prime verifiche tecniche.

<L'auspicio – conclude **Grendene** - è quello che l'iter legislativo europeo proceda agevolmente e rapidamente come previsto, in modo che Sdag possa beneficiare dei contenuti inclusi nel Regolamento Europeo ed essere uno dei pochi Interporti in Italia già pronti a soddisfare tutte le caratteristiche richieste. Potremmo fungere da modello per le altre realtà italiane già attive e per lo sviluppo di quelle emergenti>.

Gorizia, 24 aprile 2019